

DOPO L'ANNUNCIO DI BERLUSCONI, MICHELA BRAMBILLA E' RAGGIANTE

«Ministero del Turismo: è svolta»

— ROMA —

DOPO averlo auspicato più volte, il premier Berlusconi lo ha pubblicamente annunciato domenica, dal forum di Cernobbio: «Faremo presto un ministero del Turismo, credo nel giro di un mese».

E 'tirata in ballo' dalle dichiarazioni del presidente del Consiglio Michela Brambilla (nella foto), per ora sottosegretario alla presidenza del Consiglio con delega al Turismo, è intervenuta con una nota per spiegare che «le dichiarazioni del presidente Berlusconi sull'intenzione

STRATEGIA «Misura necessaria per dare al Paese una politica nazionale di settore»

di istituire nuovamente il ministero del Turismo rappresentano un'ulteriore conferma della volontà di questo Governo di dare finalmente vita a una politica nazionale del settore, realizzando quella

'programmazione di sistema' che altri Paesi hanno già da tempo attuato».

«Si tratta della svolta di cui il nostro Paese ha assoluto bisogno — ha proseguito il sottosegretario — per tornare ad essere competitivo sui mercati internazionali ma, al tempo stesso, per produrre quel valore aggiunto di risorse che oggi sono indispen-

sabili alla nostra economia, prima per fronteggiare, con carte vincenti, questa crisi economica e poi per meglio strutturare quelli che sono i nostri veri asset di sviluppo».

«Non dimentichiamo — ha concluso Brambilla — che l'assenza di una vera politica del turismo ha portato il nostro Paese a perdere progressivamente di competitività, arrivando a concludere il 2008 con una perdita di 4 miliardi di fatturato nel comparto (-0,3% del Pil) e con una ricaduta in termini di decremento dell'occupazione di circa 40 mila lavoratori. Sono dati allarmanti e che ci impongono un'inversione di rotta nei confronti del passato».

